



Roma , 22 settembre 2022

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Luciana **LAMORGESE**

Al Sottosegretario di Stato
On. Carlo **SIBILIA**

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della
Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo
Ing. Guido **PARISI**

e per conoscenza

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno **STRATI**

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione nazionale di categoria.

Gentile Signora Ministra, Egregi,
da tempo le Scriventi denunciano la complicata situazione in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco determinando gravissime ricadute sul tutto il personale che ne fa parte.

Sebbene tramite il D.L. 76/2020, da due anni siano disponibili le risorse per armonizzare le indennità del personale specialista ad altri Corpi dello Stato a tutt'oggi, pur avendo sollecitato in più occasioni sia il Dipartimento sia il dicastero della Funzione Pubblica, non abbiamo alcuna certezza sulla calendarizzazione di un incontro per trattare l'argomento e procedere alla distribuzione delle risorse economiche. Gli annunci di questi ultimi mesi non rispettati, l'avvicinarsi delle elezioni del 25 settembre con la conseguente creazione di un nuovo parlamento, preoccupano il personale interessato e alimentano forte malcontento, facendo presagire ulteriori rimandi che penalizzerebbero ancor di più le lavoratrici e i lavoratori.

Aggiungiamo i continui solleciti inascoltati al fine di procedere con la mobilità del personale Capo Squadra anziano e l'urgente avvio dell'iter concorsuale per Capo Squadra decorrenza 01.01.2021. Idem per quanto riguarda l'emanazione dei bandi per passaggi di qualifica per il personale specialista, la pubblicazione della circolare di mobilità per il personale specialista e procedere all'armonizzazione delle indennità. A tutt'oggi nulla è stato fatto.

Nella fattispecie, l'ultimo bando per il passaggio di qualifica a Capo Squadra del personale specialista risale a tre anni fa decorrenza 01/01/2019 e, mentre per il restante personale del CNVVF si è proceduto con le decorrenze 2020 e 2021, quello specialista attende ancora la decorrenza 2020, rimanendo inspiegabilmente indietro nei confronti di tutto il restante personale del CNVVF relativamente alle possibilità di progressione in carriera per colpa di una cattiva gestione da parte dell'Amministrazione, che sembra per alcuni aspetti quasi intenzionale.



Questo atteggiamento ha conseguentemente comportato un blocco delle mobilità del personale che aspira a rientrare presso le proprie sedi di residenza; infatti, nonostante sia stata più volte annunciata una ricognizione per le aspirazioni alla mobilità del personale specialista ciò è avvenuto solo in minima parte per il personale del ruolo Vigili, nonostante le aspirazioni del personale interessato riguardino poche unità. Nonostante i ripetuti solleciti, siamo ancora in attesa di ricevere la bozza di revisione dei criteri di mobilità più volte annunciata.

Tale situazione sta condizionando fortemente i settori specialistici a tal punto da far immaginare un disinvestimento programmatico e organizzativo da parte dell'Amministrazione, cosa che le Scriventi rifiuterebbero categoricamente.

Inoltre, ancora oggi non hanno trovato alcuna risposta, nonostante gli impegni assunti anche durante la procedura di raffreddamento del 2 agosto c.a. le seguenti problematiche, quali:

- ripartizione delle rimanenti somme spettanti a tutto il personale assegnate con il DL 76/2020 (40 MLN di euro);
- gravi difficoltà logistiche da parte del personale impegnato nelle emergenze;
- non corretta applicazione dell'Accordo Fondo di Amministrazione 2019;
- azzeramento coatto delle prestazioni straordinarie prestate in applicazione dell'art. 19 DPR 7 maggio 2008 – nuova circolare banca ore;
- mancata applicazione dell'indennità di trasferta;
- mancata cancellazione del vincolo dei due anni di permanenza presso i Comandi di prima assegnazione;
- mancata mobilità del personale del RTP;
- mancata revisione dell'accordo integrativo del 2016 relativo alle leggi speciali.

Rimane inteso che la nostra vertenza sul potenziamento dell'organico, sul rinnovo del contratto di lavoro 2021/2024, sulla previdenza e sulla salute e sicurezza del personale, costituiscono per le Scriventi punti imprescindibili sui quali continueremo il nostro percorso di lotta per ottenere risposte normative ed economiche nella prossima legge di bilancio 2023 e dal prossimo Governo sia per l'area di contrattazione del personale che per quella dei Direttivi e Dirigenti.

Pertanto riteniamo non più accettabile questo atteggiamento dell'Amministrazione e siamo costretti a dichiarare lo stato di agitazione sindacale nazionale della categoria ai sensi della legge 146/90 e ss.mm. richiedendo la prevista procedura di conciliazione in mancanza della quale saranno adottate tutte le iniziative sindacali previste.

Certi di un gradito riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale FP CGIL
Florindo **OLIVERIO**

FNS CISL
Massimo **VESPIA**

CONFSAL VVF
Franco **GIANCARLO**

Il Coordinatore nazionale FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**